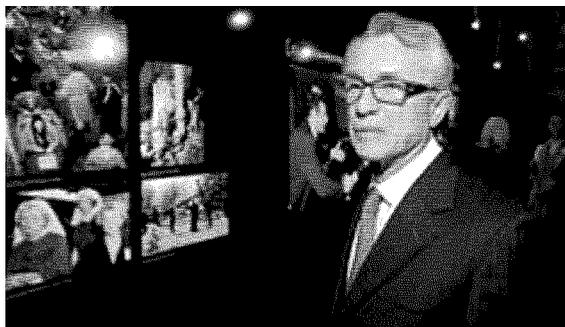


Le nomine Squadra internazionale Fondazione Cini: Bazzoli resta al vertice Grandi mostre e ricerca

Fondazione Cini: confermato il presidente e nominati nuovi quattro amministratori. La Fondazione Cini ha messo mano al proprio assetto istituzionale per i prossimi anni. Alla guida resta Giovanni Bazzoli, che ricopre l'incarico dal 2001. Al suo fianco il consiglio generale ha nominato un team di alto profilo e fama internazionale. A cominciare da Lord Browne of Madingley, a lungo a capo della BP, e attivo nei board di alcune tra le più importanti corporation internazionali, oltre che dei trustee di alcuni enti must come la Tate Gallery e il British Museum. Con lui, Marie-Rose Kahane, imprenditrice e mecenate di origine austriaca già presidente di Pentagram Stiftung. E poi

rare nella Manica Lunga, una delle più affascinanti biblioteche del mondo. Lo scorso anno il Centro Branca ha assegnato 11 borse di studio e garantendo la residenza a condizioni agevolate a 255 ricercatori che si sono fermati in media a San Giorgio per un periodo di due settimane.

Il 2013 è stato anche l'anno di grandi mostre, capaci di suscitare dibattito e attirare frotte di visitatori, come è stato con l'esposizione dell'inglese Marc Quinn curata da Germano Celant durante la Biennale d'arte. Poi l'impegno sulle nuove frontiere del vetro artistico, con «le stanze del vetro», che hanno trasformato la fondazione in uno dei centri di sperimentazione più interessanti su questo terreno.



Presidente Giovanni Bazzoli riconfermato alla Cini

Carlo Messina, manager e consigliere di Intesa Sanpaolo e infine Anna Maria Tarantola, presidente della Rai.

La Fondazione Cini sta vivendo una stagione di grande vivacità culturale.

Solo in cifre l'anno scorso si sono contati 60 eventi, pari a 900 giorni di attività, oltre a 21 pubblicazioni editoriali e multimediali. E ancora: sono stati 600 gli studiosi accolti al Centro di ricerca Vittore Branca, dedicato alla civiltà italiana. Il progetto, lanciato nel 2010, ha fino ad oggi offerto a questi ricercatori provenienti da tutto il mondo l'opportunità di trascorrere un periodo di ricerca a Venezia, di lavo-

Dalla collaborazione tra Fondazione Cini e Pentagram Stiftung ad esempio sono nate due mostre: *Fragile?* a cura di Mario Codognato e *Napoleone Martinuzzi. Venini 1925 - 1932*, curata da Marino Barovier.

Allo stesso modo, sul fronte della ricerca scientifica, all'isola di San Giorgio si sono tenuti alcuni tra i più importanti meeting dell'anno. È stato il caso della Ninth International Conference on the **Future of Science**, organizzata in collaborazione con la **Fondazione Umberto Veronesi** e la Fondazione Silvio Tronchetti Provera.

Fabio Bozzato

